



TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA

Programma delle attività annuali – Anno 2019

1. ANALISI DEL CONTESTO

L'anno 2018 è stato caratterizzato, sul fronte risorse umane, dall'ingresso nell'amministrazione di un rilevante numero di unità a tempo indeterminato, in totale controtendenza rispetto al passato. Al Tribunale di Reggio Emilia sono state assegnate, complessivamente, 16 unità di 1^ nomina (14 assistenti giudiziari e 2 funzionari giudiziari). Tale circostanza ha costituito una fortissima leva per affrontare con determinazione le numerose pesanti criticità evidenziate a inizio anno, e quali di seguito enunciate:

- 1) il completamento degli adempimenti disposti in sede ispettiva (ispezione ordinaria svoltasi nell'autunno del 2016) e non ancora realizzati (registrazione a Mod. I di un cospicuo numero di libretti bancari per depositi in procedure civili, registrazione a SICID di un elevato numero di procedure di tutela e di amministrazione di sostegno)
- 2) l'avvio del servizio del F.U.G. come da disposizioni in sede di ispezione ministeriale e con l'osservanza delle circolari ministeriali da tempo in vigore, e mai attuate,
- 3) la pesante sofferenza della cancelleria penale dibattimentale per l'insufficienza del personale adibito al servizio di assistenza all'udienza, con conseguente coinvolgimento di tutto l'ufficio e quindi di unità addette ad altri settori, in presenza dello svolgimento del maxiprocesso "Aemilia", conclusosi il 31/10/2018,
- 4) la pesante sofferenza del servizio spese di funzionamento, afferente la complessa materia delle gare e dei contratti relativi ai servizi necessari appunto al funzionamento dell'ufficio, servizio affidato ad una sola unità, per di più incaricata dell'analogo servizio anche in ordine alla Procura della Repubblica,
- 5) l'assenza della Commissione di Sorveglianza sugli Archivi, stante l'essere venuti meno per destinazione ad altro ufficio o pensionamento, i componenti dell'ultima Commissione nominata dal Presidente della Corte d'Appello, con urgente necessità di pervenire alla nomina di nuova Commissione al fine di dare corso a non più differibili attività di eliminazione di atti d'archivio e di materiale elettorale,
- 6) l'inosservanza della normativa in tema di orario di apertura al pubblico, oggetto di rilievo anche in sede ispettiva, che prevedeva un'apertura di tre ore al giorno per il settore civile e di un'ora e mezzo al giorno per il settore penale,
- 7) la presenza di un elevato numero di dipendenti autorizzati a fruire dell'articolazione dell'orario di lavoro su 7 ore e 12 minuti, in assenza delle rigorose condizioni previste dalla circolare ministeriale in vigore, per quanto datata, e degli accordi con la Parte Sindacale conclusi tempo addietro dall'ufficio,
- 8) situazioni di pesante arretrato in numerosi servizi:
 - a) attestazione dell'irrevocabilità delle sentenze e adempimenti conseguenti, sia in relazione alla cancelleria GIP-GUP, che in relazione alla cancelleria dibattimentale,
 - b) servizio della trasmissione degli atti al giudice dell'impugnazione,
 - c) servizio di redazione delle schede,
 - d) servizio del patrocinio a spese dello Stato, in particolare nell'ambito civile,

- e) servizio di notifica dei decreti penali e in genere di gestione degli adempimenti conseguenti alla loro irrevocabilità,
- f) servizio delle spese di giustizia con particolare riferimento all'iscrizione nel programma SIAMM delle istanze di liquidazione,
- g) servizio corpi di reato in particolare con riferimento all'adempimento della vendita, da tempo non effettuato,
- h) stasi delle attività della Commissione per la dismissione dei beni mobili in carico all'ufficio.

RISORSE UMANE E MATERIALI DISPONIBILI:

La quasi totalità delle criticità evidenziate si presentava strettamente collegata ad una pesantissima carenza di risorse materiali (la scopertura dell'ufficio alla data del 31/12/2017 era pari al 31 %, 67 unità in pianta organica a fronte di 46 unità in servizio, esclusi comandi, distacchi e applicazioni da altro ufficio, alla quale si deve aggiungere lo svolgimento del maxiprocesso alla criminalità organizzata denominato "Aemilia", da cui non si può prescindere stante il pesantissimo impatto sull'intero ufficio (150 imputati, 200 capi di imputazione, 25 imputati sottoposti a misure cautelari).

La situazione della scopertura dell'ufficio a fine anno 2018, esclusi comandi, distacchi e applicazioni da altro ufficio, ma compresi distacchi ad altro ufficio di unità in servizio, era pari al 13 % (75 unità in p.o. a fronte di 65 unità in servizio), quindi decisamente migliorata rispetto alla fine dell'anno precedente.

Sul fronte magistrati, stante la p.o. di 27 magistrati, di cui il Presidente, 1 Presidente di Sezione, 2 giudici del lavoro e 23 magistrati, si evidenzia che l'anno 2018 ha visto soltanto negli ultimi mesi dell'anno il raggiungimento della quasi pienezza di presenza in servizio, con la presa di possesso di 2 giudici a novembre ed il rientro, a dicembre, di un giudice, dopo tre anni di assenza per esonero dalle funzioni giurisdizionali in quanto membro della Commissione esaminatrice del recente concorso per l'accesso in magistratura.

VERIFICA DEL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI RELATIVI ALL'ANNO PRECEDENTE:

Pur in presenza di un organico dei giudici non pieno e dello svolgimento del Processo "Aemilia", conclusosi soltanto il 31/10/2018, l'obiettivo della riduzione della pendenza ultratriennale, nel settore civile, è stato pienamente raggiunto al pari della prevalenza delle definizioni rispetto alle sopravvenienze, con conferma della tendenza già espressa nel passato, con valutazioni da effettuare a parte per le procedure di esecuzione civile e fallimentari, per ragioni connesse alla natura ed alle finalità di tali procedure.

Quanto al settore penale, lato dibattimento, l'obiettivo che l'ufficio si era prefisso per l'anno 2018, definizione di 1.500 procedimenti, è stato parzialmente raggiunto, e a giustificazione si possono addurre sia il sensibile aumento delle sopravvenienze rispetto all'anno precedente (+ 760 procedimenti nel rito monocratico), sia la carenza di organico, sia la concomitanza del maxiprocesso Aemilia.

Quanto alla Sezione GIP-GUP occorre dare atto della situazione di estrema difficoltà in cui la sezione ha operato per le carenze di organico di magistratura, a cui si può attribuire il sicuramente fisiologico incremento delle pendenze, pur in presenza di un rilevante aumento delle definizioni..

Per l'impegno della maggior parte del personale, è stato possibile raggiungere gran parte degli obiettivi il cui raggiungimento era stato ritenuto necessario, con le sole eccezioni (tuttavia non per mancanza di impegno del personale interessato) della vendita dei corpi di reato e della dismissione dei beni mobili in carico all'ufficio, adempimenti a cui comunque l'ufficio si dedicherà nei prossimi

mesi, mentre nei servizi di redazione delle schede, degli adempimenti successivi all'irrevocabilità delle sentenze penali e dei rientri dagli altri gradi del giudizio, nonché per quelli relativi al servizio di notifica dei decreti penali ed in genere conseguenti alla loro irrevocabilità, si confida di riuscire in tempi ragionevolmente brevi a procedere se non alla quasi eliminazione degli arretrati, ad un loro consistente abbattimento (80 %).

Tra gli obiettivi specifici dell'anno 2018 l'ufficio si è prefisso di pervenire ad una revisione complessiva degli assetti organizzativi in atto nell'ottica della razionalizzazione dei servizi, dell'ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane, attraverso l'individuazione di modelli organizzativi di gestione improntati all'economicità ed all'efficienza, obiettivi culminati nella redazione, alla data del 31/12/2018, dell'organigramma complessivo dell'ufficio, aggiornato.

Con riferimento infine agli obiettivi specifici dell'anno 2018 occorre ricordare che, essendo nell'anno stato sottoscritto il nuovo C.C.N.L. del personale, si è reso necessario approfondire gli istituti contrattuali, attraverso un'attività di condivisione con gli altri uffici del distretto, oltre che, naturalmente, con lo stesso personale dell'ufficio.

EVENTUALI CRITICITA' SOPRAVVENUTE:

Se da un lato i risultati di tutte le iniziative avviate dall'ufficio non si sono fatti attendere, tuttavia la provenienza di quasi tutte le unità di prima nomina assegnate all'ufficio dal Sud dell'Italia e la presenza, per molte di esse di situazioni familiari caratterizzate da figli in tenera età o da anziani da assistere, ha comportato richieste di distacco ad altro ufficio, dal cui accoglimento è conseguito il venir meno di alcune unità (3), a cui si devono aggiungere due assenze per maternità, a cui prevedibilmente farà seguito la richiesta di ricongiungimento al coniuge per la presenza di figli minori di tre anni, due cessazioni di distacchi da altro ufficio e, infine, due ulteriori istanze di distacco sono in attesa di decisione da parte del Ministero. Tali circostanze, unitamente ad alcune assenze di lunga durata, di alcune dipendenti, per gravi motivi di salute, hanno prodotto una ricaduta negativa, sui settori ove le unità distaccate ad altro ufficio o comunque assenti, erano addette, con la conseguenza che altro personale ha dovuto farsi carico degli incombeni in precedenza svolti dalle unità venute meno, con ovvie conseguenze sulla situazione complessiva dei settori interessati che hanno quindi subito battute di arresto nei processi di recupero degli arretrati, avviati.

2. OBIETTIVI PER L'ANNO 2019

Sul fronte giurisdizione, nel settore civile, l'ufficio si è dato l'obiettivo di procedere alla riduzione della pendenza ultratriennale, con definizione dei processi iscritti a ruolo sino al 31/12/2015 e, seguendo un criterio prudenziale, con definizione della metà delle cause iscritte sino al 31/12/2016. Quanto alle procedure del settore lavoro non risultano pendenti cause di durata ultratriennale, mentre per quanto ai settori fallimentare e di esecuzioni si è ritenuto di individuare l'obiettivo dell'anno 2019 nella prosecuzione della revisione dell'intero ruolo, specialmente delle procedure molto risalenti (con definizione di quelle iscritte prima del 2011 e del 50 % di quelle iscritte fino al 2014).

Quanto al settore penale, l'ufficio si prefigge, nell'anno 2019, in ordine alla sezione dibattimentale, di incrementare le procedure di definizione (1700 sentenze), confidando nei positivi effetti della conclusione del Processo "Aemilia" e del completamento dell'organico dei magistrati. Quanto al settore GIP-GUP, l'obiettivo è quello di ridurre la pendenza stante il ripristino dell'organico pieno dell'ufficio con tre magistrati.

In ordine al tema degli obiettivi da perseguire nel corrente anno, da parte del personale amministrativo, oltre al raggiungimento degli obiettivi già individuati per l'anno 2018 e non raggiunti per oggettive difficoltà e pur nel massimo impegno del personale, avuto riguardo all'approvazione della revisione del "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance" con D.M. del 10/05/2018, si evidenzia la necessità di dare attuazione al Sistema di Misurazione e Valutazione della

Performance del personale amministrativo, attraverso l'assegnazione di obiettivi di settore e individuali, e tenendo conto dei comportamenti organizzativi espressi da ciascun dipendente, sia al fine di riconoscere il merito e attraverso la differenziazione delle valutazioni identificare il contributo fornito da ogni dipendente, sia al fine di individuare possibili aree di miglioramento, condividendo con i destinatari della valutazione sia gli obiettivi da assegnare a ciascuno, sia i criteri di valutazione (grado di raggiungimento dei risultati, valutazione dei comportamenti organizzativi: affidabilità, capacità di lavoro in autonomia, spirito di iniziativa e orientamento al risultato, competenze relazionali e di servizio).

Successivamente alla condivisione degli obiettivi con i destinatari della valutazione oltre che con la Parte Sindacale (entro il 31/03/2019), saranno previste verifiche delle prestazioni e del grado di rispetto delle previsioni in vista di eventuali iniziative di sostegno o di aggiustamenti al fine del raggiungimento degli obiettivi (entro il 31/07/2019), con verifica finale dei risultati conseguiti, con motivazione, da condividere con gli interessati, per pervenire alla definitiva valutazione entro l'anno. Tutto il percorso valutativo, per il primo anno, ha carattere sperimentale, in ragione della necessità che venga pienamente inteso ed attuato, sia sotto il profilo delle finalità, che degli strumenti applicativi, con conseguente auspicabile perfezionamento alla luce dell'esperienza effettuata. Il percorso sarà condiviso con gli altri uffici del distretto, al fine sia della tendenziale omogeneità che del superamento di dubbi e criticità.

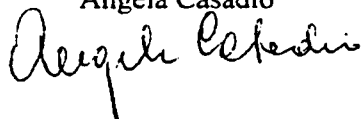
L'ulteriore obiettivo che si presenta necessario perseguire nell'anno è rappresentato dalla gestione del problema archivi di deposito, problema la cui soluzione si presenta non più differibile e che si può scandire nella individuazione di nuovi spazi idonei ad accogliere appunto gli archivi di deposito (indicativamente entro il mese di marzo), nell'avvio delle iniziative per l'allestimento ad archivio degli spazi individuati, a seguito di coinvolgimento del Ministero (entro il mese di giugno), nell'avvio delle attività di ricollocazione e riorganizzazione degli archivi di deposito, una volta che si sia pervenuti a completare il riallestimento dei nuovi archivi realizzati.

2. PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA

Tra gli strumenti operativi individuati per la realizzazione degli obiettivi riguardanti la trasparenza, la prevenzione e mitigazione della corruzione, si evidenziano, in tema di iniziative attinenti al funzionamento dell'ufficio (gare e contratti), il ricorso al MEPA, la puntuale verifica della sussistenza dei requisiti di legge, la puntuale verifica dell'esecuzione delle prestazioni nel rispetto delle regole contrattuali. e pubblicare sul sito del ministero dell'Interno gli atti

Reggio Emilia, 19 febbraio 2019

Il dirigente amministrativo
Angela Casadio



Il Presidente
Cristina Beretti

